
MISURA 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**Riferimenti normativi**

Titolo IV capo I articolo 20, lettera b), iii) e articolo 29 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La Misura risponde direttamente ai fabbisogni connessi all'incremento dell'efficienza delle imprese del comparto agroalimentare e forestale, conseguibile attraverso una riduzione dei costi di produzione. E' altresì correlata alla priorità di stabilizzazione dell'occupazione e dei redditi agricoli e forestali, poiché sostiene processi di innovazione produttiva e commerciale tesi a rafforzare la competitività e la qualità dei prodotti agricoli e forestali.

Obiettivi e collegamento con la strategia dell'Asse

Agire in maniera forte sul segmento della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali è presupposto indispensabile - stante la struttura del sistema agroalimentare regionale - per raggiungere l'obiettivo strategico di Asse, vale a dire creare reddito nel settore e concorrere alla crescita economica e sostenibile del territorio.

La Misura partecipa inoltre alla priorità di sostenere aziende operanti in comparti produttivi in cui si verifica un calo di competitività e contribuisce al conseguimento degli obiettivi specifici "Sostenere la razionalizzazione e l'innovazione dei processi nel segmento della trasformazione dei prodotti agricoli e forestali" e "Consolidare e stabilizzare la redditività del settore agricolo e forestale".

A tale riguardo la Misura privilegia - in un'ottica di allargamento dei potenziali mercati - interventi finalizzati a qualificare le produzioni, anche agendo sul contenuto di servizi e conoscenze associate ai singoli prodotti, ad aumentarne la distintività e a introdurre tecnologie innovative volte a contenere i costi ed a ridurre l'impatto ambientale.

Più indirettamente, sostiene l'obiettivo "Promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie", con interventi finalizzati al miglioramento delle fasi di produzione e commercializzazione dei prodotti e alla diffusione dell'innovazione orientata al mercato.

La Misura dovrà, inoltre, concorrere a sostenere ed aumentare l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta, favorendo l'integrazione dei soggetti operanti nell'ambito delle singole filiere e garantendo un concreto trasferimento di beneficio economico ai produttori di base.

Obiettivi operativi

- Migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;
- Incentivare la commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali primari attraverso la sottoscrizione di contratti per l'integrazione di filiera;
- Incentivare l'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- Incentivare gli investimenti finalizzati ad aumentare le quote di esportazione dei prodotti agro-alimentari e forestali;
- Incentivare gli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti agroindustriali;
- Incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- Incentivare investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.

Descrizione della Misura

La Misura è rivolta alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali che dimostrano di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto;
- riferiti alle filiere identificate nelle strategie dell'Asse .

La Misura si articola in due distinte Azioni.

Descrizione delle operazioni in corso

Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misure 1.g e 3.m), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 6.241.302 € di spesa pubblica (di cui 2.746.173 € a carico del FEASR).

Quantificazione degli obiettivi*Indicatori comuni*

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Prodotto	Numero di imprese beneficiarie	123
	Volume totale degli investimenti	224.400.000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	/
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche.	/
Impatto	Crescita economica	/
	Produttività del lavoro	/

Indicatori supplementari regionali

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Risultato	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate	/
	Introduzione di sistemi di certificazione volontaria	/
	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti	/
	Vantaggio per i produttori agricoli e forestali	/
	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	/
	Effetto leva dei progetti di filiera	/
Impatto	Contributo a combattere i cambiamenti climatici - agroenergia	/

/= La quantificazione degli indicatori di risultato è riportata nel capitolo relativo nella parte generale dell'Asse. La quantificazione degli indicatori di impatto è riportata nel capitolo di sintesi della valutazione ex-ante.

n.d.= non determinato.

AZIONE 1 - Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in impianti agroindustriali ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Localizzazione

La Misura è attuata su tutto il territorio regionale.

Beneficiari

L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca, e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative.

Condizioni di ammissibilità

Si identificano le seguenti condizioni di ammissibilità, fermo restando che il successivo documento regionale di attuazione della Misura potrà indicare ulteriori requisiti di accesso.

Beneficiari

Sono ammesse ad aiuto:

- microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro.

Descrizione dell'Azione

L'aiuto è subordinato alla dimostrazione che l'investimento determini una concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base.

Le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base singoli o associati, dovranno comprovare la sussistenza di tali condizioni:

- attraverso contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati;
- attraverso contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano;
- attraverso contratti in attuazione degli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005.

I suddetti contratti devono coprire almeno il 75% della materia prima da commercializzare e/o trasformare previsto come obiettivo finale dell'investimento.

Investimento

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali quali:

- acquisizione di *know-how*;
- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali.

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi operativi precedentemente elencati e riferiti alle tipologie di seguito indicate:

- investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- investimenti rivolti all'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- investimenti finalizzati al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- investimenti finalizzati alla razionalizzazione ed al potenziamento delle fasi di logistica.

La condizione di miglioramento del rendimento globale dell'impresa si intende assoluta qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle le seguenti condizioni:

- aumento del fatturato dell'impresa;
- aumento dei quantitativi di prodotti esportati (riferiti sia al mercato interno che extra CE);
- consolidamento dell'occupazione;
- ottenimento di livelli di tutela ambientale superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriali;
- diminuzione dei costi unitari di produzione.

Settori

Perciò che riguarda l'individuazione dei settori produttivi ammissibili a sostegno si fa riferimento alle filiere identificate nelle strategie dell'Asse:

Produzioni Animali

- filiera lattiero casearia: latte alimentare e latticini freschi;
- filiera lattiero casearia formaggi stagionati a denominazione d'origine protetta;
- filiera carne bovina;
- filiera suinicola;
- filiera avicola e uova;
- filiera ovi-caprina;
- filiera cunicola;
- filiere di zootecnia minore: api, avicoli di nicchia, bufali, equidi, selvaggina, struzzi, ecc.

Produzioni Vegetali

- filiere ortofrutticole: prodotti freschi , trasformati, patata;
- filiere seminativi: cereali, oleoproteaginose, culture da industria;
- filiera sementi;
- filiera vitivinicola;
- filiera foraggiere;
- filiera olio d'oliva;
- filiera ortoflorovivaistica;
- filiera aceto balsamico;
- filiera forestale produttiva;

- filiere di nicchia intese come colture per cui non sono previste quote o soglie di produzione e non regolamentate da specifica OCM.

Trasversale rispetto ai macro raggruppamenti precedentemente dettagliati colloca inoltre la filiera bioenergie.

Esclusioni generali

- acquisto di immobili e di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di motrici di trasporto;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti.

Esclusioni specifiche

A livello di tutte le filiere precedentemente individuate l'aiuto è subordinato alla dimostrazione dell'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i singoli prodotti cui l'investimento è dedicato ed al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato.

Nell'ambito delle singole filiere si identificano inoltre le seguenti specifiche esclusioni:

FILIERE - PRODUZIONI VEGETALI	ESCLUSIONI
Ortofrutta: - prodotti freschi - trasformati - patata	
Ortofrutta: prodotti trasformati	
Patata	
Cereali	Investimenti inerenti la fase di trasformazione e/o funzionali a prodotti trasformati
Oleoproteaginose, e colture da industria	
Sementi	
Vitivinicola	
Colture foraggiere	
Olio d'oliva	Investimenti riguardanti strutture di trasformazione non ubicate nella zona di produzione della materia prima
Ortofloro vivaistica	
Aceto balsamico	
Filiere di nicchia intese come colture per cui non sono previste quote o soglie di produzione e non regolamentate da specifica OCM	
FILIERE - PRODUZIONI ANIMALI	
Latte alimentare e latticini freschi	Interventi che comportino aumento di capacità produttiva non coperta da quote di produzione o proposti da aziende non in regola con i diritti di produzione o con i pagamenti qualora abbiano aderito alla rateizzazione
Latte ad uso trasformazione per formaggi stagionati a denominazione d'origine protetta	Interventi che comportino aumento di capacità produttiva non coperta da quote di produzione o proposti da aziende non in regola con i diritti di produzione o con i pagamenti qualora abbiano aderito alla rateizzazione
Carne bovina	Investimenti in nuovi impianti di macellazione
Carne suina	Investimenti in nuovi impianti di macellazione
Avicoli e uova	Investimenti in nuovi impianti di macellazione
Ovicapri	
Zootecnia minore (apicoltura, avicoli di nicchia, bufali, equidi, selvaggina, struzzi, altri)	

Massimali

Investimenti proposti da piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione:

- spesa massima ammissibile ad aiuto € 5.000.000,00;
- spesa minima ammissibile ad aiuto € 500.000,00.

L'importo minimo è ridotto a € 250.000,00 nel caso di investimenti proposti da microimprese e da piccole e medie imprese, i cui impianti siano ubicati in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, così come definite nella predetta raccomandazione.

Investimenti proposti da imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro:

- spesa massima ammissibile ad aiuto € 7.500.000,00;
- spesa minima ammissibile ad aiuto € 1.000.000,00.

Indipendentemente dalla tipologia di impresa richiedente, l'importo minimo di investimento ammissibile ad aiuto può essere ridotto in sede di Programma Operativi d'Asse nel caso di investimenti rivolti esclusivamente alla fase di commercializzazione di prodotti di qualità.

Entità dell'aiuto

Contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Intensità dell'aiuto e differenziazione applicata

L'intensità massima dell'aiuto è fissata nei seguenti valori percentuali calcolati sul totale della spesa ammissibile:

- 40% nel caso di progetti proposti da microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- 20% nel caso di progetti proposti da imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro.

Coerenza e sinergie

L'Azione assume un ruolo fondamentale per concorrere alla realizzazione degli obiettivi globali del Programma quali l'aggregazione, la distintività delle produzioni regionali, l'innovazione, l'internalizzazione.

Importanti sinergie possono essere sviluppate con altre Misure dell'Asse Competitività nell'ambito di specifici progetti di filiera.

Modalità attuative

Il Programma Operativo d'Asse definisce le modalità di attuazione della Misura, in particolare: i criteri ed i tempi per la raccolta delle richieste d'aiuto, le priorità tematiche e le tipologie di azioni preferenziali per ciò che riguarda le filiere di valenza regionale, eventuali modulazioni della spesa massima ammissibile ad aiuto in funzione delle peculiarità dei singoli settori produttivi, eventuali ulteriori criteri di priorità in funzione delle caratteristiche del progetto e del soggetto beneficiario.

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, l'Azione può essere realizzata:

- all'interno di progetti di filiera di competenza e responsabilità dell'Amministrazione Regionale, che a tal fine attiva specifici avvisi pubblici per la presentazione, selezione approvazione degli interventi all'interno del Programma Operativo d'Asse;
- attraverso progetti singoli o collettivi di competenza dell'Amministrazione Regionale che a tale riguardo apre e pubblicizza uno specifico avviso pubblico in funzione del quale i soggetti che intendono fruire dell'aiuto presentano domanda secondo le modalità fissate dagli avvisi pubblici medesimi. La predisposizione delle graduatorie delle domande avverrà in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti ed in esito a queste saranno formalizzati gli atti di ammissione al finanziamento.

Indipendentemente dalla tipologia di progetto utilizzata, le imprese che risulteranno beneficiarie sono tenute a considerare la concessione dell'aiuto alla stregua di un contratto.

Tale forma contrattuale impegna l'Amministrazione competente, attraverso l'Organismo pagatore, alla liquidazione della somma ammessa al finanziamento. Impegna viceversa l'impresa al rispetto delle condizioni che hanno permesso la concessione dell'aiuto.